



Ufficio per la Catechesi Diocesi di Como

Che cosa è l'uomo che ti ricordi di lui?

La proposta di catechesi per gli adulti dell'Apostolato Biblico diocesano

Il percorso che il *Settore per l'Apostolato biblico* dell'Ufficio per la catechesi propone per il prossimo anno pastorale intende misurarsi con le domande dell'uomo di oggi, consapevole più che mai della propria esistenza spesso sotto il segno dell'imprevisto, della malattia, del dolore e di una certa inquietudine che i nostri giorni ci consegnano. Questo tempo di emergenza sanitaria ha provocato ciascuno di noi in merito alla propria esperienza credente ed ecclesiale. Il fermo proposito di apprendere da quello che ci è successo e di non essere più quelli di prima riguarda la capacità di memoria ed è affidato alla nostra responsabilità personale ed ecclesiale. Dimenticare il prima possibile e fare della pandemia una drammatica parentesi è un rischio più che vero, anche per le nostre comunità ecclesiali.

La proposta "**Che cosa è l'uomo che ti ricordi di lui**" cerca di rileggere queste domande alla luce delle domande e delle risposte che la Scrittura propone. Si tratta di interrogativi che vanno accolti come tali, senza fretta di andare oltre; domande che assumono il volto di invocazione a Dio, percepito come assente in tanto ingiustificato e ingiustificabile dolore.

Con *Qohelet* l'interrogativo assume una forma radicale: che senso ha vivere?; tutto è un già visto, nulla vi è di nuovo! Eppure anche *Qohelet* ci offre più di una riflessione per guardare lucidamente il vivere quotidiano. Con *Giobbe* la riflessione ci propone un duplice scenario: da una parte, gli amici teologi di Giobbe che parlano tanto di Dio, di un Dio che è giusto, che non può trattare male Giobbe: ma se Giobbe vive quella situazione è perché deve avere peccato! Possiamo osservare: è facile parlare di Dio, è comodo chiamarlo in causa per negare una realtà che chiederebbe, invece, una rinnovata riflessione tanto sull'uomo quanto, e soprattutto, su Dio. Dall'altra, Giobbe che parla di sé e contesta gli amici e chiede di parlare a Dio: parlare di Dio è una cosa, parlare a Dio è radicalmente altro! L'incontro con Dio non offre a Giobbe le risposte alle sue domande, ma le colloca in un'altra direzione: anche questa prospettiva è carica di riflessione. Il Salmo 8 illumina l'esistenza

dell'uomo e la sottrae alla sua caducità: se Dio "si ricorda" dell'uomo, l'uomo è per sempre davanti a Dio, il Dio fedele.

I cinque testi scelti del *vangelo di Marco*, il vangelo dell'anno, ci fanno incontrare situazioni nelle quali le domande dell'uomo - spesso sotto il segno della sofferenza e del dolore - incontrano il Nazareno che si rapporta ad essi con "un eccesso di risposta" che va ben oltre le richieste degli interlocutori. Il racconto della Passione secondo Marco e la narrazione delle donne che vanno al sepolcro ci pone di fronte all'esistenza del Nazareno che muore con una domanda e che, allo stesso tempo, si fida del Padre. Le donne che vanno al sepolcro hanno un preciso progetto: ungere un cadavere! Ciò che trovano va oltre le loro attese e le orienta su di una realtà radicalmente nuova. Allora, è tutta l'esistenza di Gesù che va rivisitata. Le due parabole (Il grano e la zizzania, il Samaritano) ci collocano nuovamente nella nostra storia quotidiana: noi vorremmo che bene e male apparissero subito, chiaramente! Ma non è così. Ci basti sapere che il seme seminato per primo è "buon seme" e che porterà frutto. Il male abita la nostra vita quotidiana e noi vorremmo, a volte, cambiare tutto. La parabola del Samaritano ci orienta, forse, in un'altra prospettiva vivibile perché concreta.

Il testo si configura di sedici tematiche tra le quali ciascun singolo e ogni comunità potrà scegliere a seconda dei ritmi degli incontri e degli interessi dei partecipanti; la metodologia che suggeriamo è come sempre quella del coinvolgimento attivo, protagonismo che viene stimolato anche dalle piste di riflessione che di tanto in tanto vengono offerte.

Siamo consapevoli di offrire alla Diocesi un percorso impegnativo e atto a suscitare ulteriori interrogativi e certamente suscettibile di altre piste di lavoro; tuttavia, ci sembra opportuno accogliere questo tempo in cui ci troviamo a vivere come un tempo privilegiato per indagare, ancora più a fondo, le domande su Dio e, di conseguenza, quelle sull'uomo e sulla Chiesa. Grande dono questo tempo che ci obbliga a vedere e ad agire. Non da soli, non seguendo strategie, ma colui che *fa nuove tutte le cose* (Ap 21, 5). *Proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?* (Is 43, 9). La Chiesa è viva e siamo noi.

Il testo sarà disponibile al costo di 5 €, a partire dalla fine di luglio, presso l'Ufficio diocesano per la Catechesi, la Libreria Paoline di Como, la Libreria San Paolo di Sondrio e la Libreria Piccolo Principe di Morbegno.

don Francesco Vanotti

Ufficio diocesano per la Catechesi

Arcangelo Bagni - suor Giuseppina Donati

Settore Apostolato Biblico

Ufficio diocesano per la Catechesi